

---

Provincia di Parma

COMUNE DI PARMA

**RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA**

VARIANTE RIGUARDANTE PARTI STRUTTURALI  
CHE NON HANNO CARATTERE SOSTANZIALE (VNS)  
(Allegato 2 della DGR n. 2272/2016)

NUOVA COSTRUZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO presso l'area  
dell'EX CRAL BORMIOLI in Strada NAVIGLIO ALTO

**PRATICA SISMICA FASCICOLO N. 313/2018**

**P.G. 161074 del 30/07/2018**

(Comunicazione di proroga validità pratica sismica n. 313 del 2018  
P.G. 142169 del 28/07/2023)

Committente  
COMUNE DI PARMA

AGGIORNAMENTO	DATA	DESCRIZIONE

NOVEMBRE 2024

Direttore dei Lavori  
Strutturali dell'intero intervento  
Arch. SIDOTI VINCENZO

---

---

L'intervento in questione è inquadrato normativamente come di seguito descritto:

(Allegato 2 della DGR n. 2272/2016) Varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale. Elaborati progettuali con cui dimostrare la ricorrenza delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale

- 1) Per i casi non individuati dalle lettere da V.1 a V.6, la documentazione necessaria è costituita da:
  - La dichiarazione: sintetica descrittiva dell'intervento, firmata congiuntamente dal progettista architettonico e dal progettista che cura l'intera progettazione dell'opera strutturale, contenente l'asseverazione che la variante, riguardante parti strutturali, pur non rientrando tra le ipotesi di cui alle lettere da V.1 a V.6 del precedente paragrafo 2 non ha carattere sostanziale, in quanto non ricade in uno dei casi di cui ai punti I, II, III e IV del medesimo paragrafo 2. Tale dichiarazione deve essere vista per presa visione dal direttore dei lavori e immediatamente comunicata al collaudatore statico ove previsto;
  - La relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni necessarie a definire le modifiche proposte rispetto al progetto originario, al fine di dimostrare che l'intervento di variante non ricade in uno dei casi di cui ai punti I, II, III e IV del precedente paragrafo 2, relativi alle varianti sostanziali. La relazione tecnica dovrà riportare le valutazioni numeriche necessarie a dimostrare il rispetto dei limiti prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi punti. Nel caso di variazioni che riguardino singole parti e/o elementi della struttura, la relazione tecnica e la relazione di calcolo ad essa allegata possono essere limitate alle sole porzioni interessate dalla suddetta variante e a quelle con esse interagenti;
  - L'elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotate ed in scala commisurata alla tipologia della variante proposta, e particolari esecutivi, rappresentativi di tutte le informazioni necessarie a dimostrare che l'intervento pur non essendo ricompreso tra i casi di cui alle lettere da V.1 a V.6, non ricade in nessuno dei casi di cui ai punti I, II, III e IV, relativi alle varianti sostanziali, come già precedentemente indicato.

---

## RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA

### ➤ DIMOSTRAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE

Il deposito della presente variante non sostanziale ha lo scopo di allegare gli elaborati grafici strutturali aggiornati oltre alle tavole e le relazioni di calcolo dei solai e delle strutture in legno lamellare, che rispetto al deposito originale (PRATICA SISMICA FASCICOLO N. 313/2018 P.G. 161074 del 30/07/2018 e Comunicazione di proroga validità pratica sismica n. 313 del 2018 P.G. 142169 del 28/07/2023) sono in parte variati; tali interventi possono intendersi come modifiche progettuali minori che non producono variazioni progettuali rilevanti e sostanziali.

Ai sensi della DGR n. 2272/2016 una variante deve ritenersi sostanziale se:

1. viene adottato un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto iniziale (impiego di materiali strutturali di diversa natura e scelta di una diversa tipologia costruttiva); nel caso in esame lo schema di calcolo e i materiali utilizzati non sono stati oggetto di variante;

2. vengono apportate modifiche all'organismo strutturale per:

- sopraelevazioni, ampliamenti, variazioni del numero dei piani entro e fuori terra;
- creazione o eliminazione di giunti strutturali;
- variazioni della tipologia delle fondazioni;
- variazioni del fattore di struttura  $q$ ;
- variazioni della rigidezza nel piano degli impalcati e della copertura che vanifichi
- l'ipotesi di piano rigido, se presente;
- modifiche:
  - ✓ Nella distribuzione in pianta o in altezza degli elementi strutturali irrigidenti
  - ✓ Verticali (quali nuclei, setti, controventi);
  - ✓ Negli schemi di calcolo delle strutture principali sismo-resistenti;

- 
- ✓ Nelle dimensioni di elementi strutturali principali (quali pilastri, travi, nuclei, setti, muri, fondazioni);
  - ✓ Della distribuzione delle masse;

Che comportano il verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:

- a) aumento dell'eccentricità tra il baricentro delle masse e il centro delle rigidezze superiore al 5% della dimensione dell'edificio misurata perpendicolarmente alla direzione di applicazione dell'azione sismica;
- b) variazione della rigidezza del singolo interpiano superiore al 20%;
- c) variazione della deformazione massima del singolo piano superiore al 10%;
- d) variazione dell'entità dell'azione sismica (taglio) di piano superiore al 10%.

Nel caso in esame non sono state apportate le modifiche di cui sopra alle strutture;

3. Modifiche in aumento delle classi d'uso e della vita nominale delle costruzioni ovvero variazioni dei carichi globali superiori ad un'aliquota del 5% in fondazione; nel caso in esame non sono state apportate le modifiche di cui sopra alle strutture.

4. Passaggio di categoria di intervento secondo la classificazione individuata delle NTC-2018; nel caso in esame non sono state apportate le modifiche di cui sopra alle strutture.

---

L'allegato 2 della DGR n. 2272/2016, stabilisce più precisamente cosa sono da considerarsi varianti non sostanziali.

Le varianti al progetto sono da considerare non sostanziali quando non comportano significative variazioni degli effetti dell'azione sismica o delle resistenze della struttura o della loro duttilità. Tutte le varianti che non rientrano nei precedenti casi, da 1 a 4, si possono considerare varianti non sostanziali; in particolare sono ricomprese tra le varianti non sostanziali quelle che rientrano nei punti V.1, V.2, V.3, V.4, V.5 e V.6, ovvero anche i casi non individuati dalle lettere da V.1 a V.6 comunque non rientranti nei precedenti casi da 1 a 4.

Come già anticipato lo scopo della presente VNS è di allegare le tavole e le relazioni di calcolo dei solai in latero cemento e di definire l'esatta posizione di alcuni elementi secondari.

Alla luce dei precedenti punti e delle indicazioni dell'allegato 2 della DGR n. 2272/2016, gli interventi in oggetto possono ritenersi **VARIANTI NON SOSTANZIALI**.

In allegato alla presente relazione di VNS:

1. Elaborati grafici con tavole esecutive di produzione dei solai e relativa relazione di calcolo (Giuliane srl);
2. Elaborati grafici con tavole esecutive di produzione delle strutture in legno lamellare della palestra e relativa relazione di calcolo (HOLZ ALBERTANI SpA);
3. Relazione integrazione piatti forati\_telaio di testa.